

re-
mbini
estre.
rom-
iega-
i, sia-
anche
e pre-
azio-
orrisi,
la di-
a, ma
pere-

SONIA VIALE L'assessore regionale alla Sanità, tranquillizza i parenti
«Al fianco di tutte le strutture, le aiutiamo anche a trovare personale»

«Il 70% delle Rsa si è protetto Affrontiamo i casi più critici»

Rimuovere filigrana ora

L'INTERVISTA

Test sierologici a tappeto in tutte le case di riposo per fotografare l'entità del contagio nelle strutture e reagire con i tamponi e, dove necessario l'avvio immediato delle cure. I primi screening sono iniziati nel Savonese, dipingendo scenari che in realtà hanno sorpreso più che rassicurato: dipendenti negativi e pazienti positivi, come alla Baccino di Cairo e al Trincerchi di Albenga, sul quale la magistratura ha anche aperto un'indagine. La situazione delle case di riposo desta sempre più preoccupazione, ma arrivano le rassicurazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Sonia Viale, che non ha dubbi sul fatto che la Regione sia sulla strada giusta.

La situazione si sta aggravando anche nel Savonese, qual è il quadro?

«L'attenzione è massima da tempo, già da quando abbiamo deciso di chiudere le strutture all'esterno vietando le visite ai parenti. Lo abbiamo fatto per proteggere i pazienti, consci del sacrificio che stavamo chiedendo alle famiglie. Ora abbiamo avviato i test sierologici sugli ospiti di tutte le strutture: un'operazione importante alla quale stiamo lavorando da 20 giorni, organizzando anche l'attività per la verifica dei dati dal punto di vista scientifico».

I risultati dei sierologici a volte sorprendono. Cosa si aspetta?

«Hanno una valenza dal punto di vista dello studio epidemiologico. Servono per fare un focus su come si è

diffuso il contagio, per curare subito chi si è ammalato, ma anche per vedere chi nel frattempo si è immunizzato. I risultati stanno arrivando, non abbiamo ancora un quadro completo e ovviamente andranno analizzati. Tuttavia, da una prima mappatura dei casi negativi e dei positivi, emerge che più del 70% delle strutture liguri si sono protette e hanno numeri contenuti. Ci sono anche situazioni più critiche, ma le stiamo affrontando. La mappatura ci permetterà di studiare cosa è accaduto e anche cosa fare in futuro: per esempio andare a colpo sicuro nel fare i tamponi in quei casi in cui il sierologico mostra l'avvenuto contatto con il virus».

I gestori delle strutture si sentono a volte soli. Come state intervenendo?

«Abbiamo creato una task

se

ieri
e uo-
rico-
savo-
ria di
ga. I
li sa-
oltre
3 pa-
rapia
a sor-
inve-
57 in